

Detti, proverbi ed aforismi Klingon **(terza parte)**

di K'Elia Motai K'Saar (Livia Monteleone)
(Tratto da "The Klingon way" di Marc Ocran)

Ancora qualche altra piccola perla di saggezza Klingon.

«Ognuno è sempre del proprio clan»
«reH tay' ghot tuqDajje»

Questo è un vecchio adagio Klingon che anni fa era reso in Federale Standard nella forma citata, utilizzando il termine "tribù" (clan) per "tuq", un ancestrale raggruppamento ora usualmente tradotto come "casa". Il significato letterale della frase Klingon è "Una persona e la sua casa sono sempre insieme". Sebbene tratti di termini di famiglia, l'espressione può ben essere applicata all'amicizia. L'idea di base trasmessa è che non importa che accada e non importa dove uno può andare, rimane attaccato alla famiglia ed agli amici importanti.

«Sangue ed acqua non si mischiano»
«tay'taHbe' 'lw blQje»

«Bere birra scarsa è meglio che bere acqua»
«tlhuthmeH Hiq ngeb qap law' blQ qap puS»

Proprio come "sangue" è usato figurativamente riferito a controllo, "acqua" porta l'opposta e negativa connotazione di mancanza di controllo. Il vigore non può coesistere con la debolezza in un individuo o in una società riuscita. Ecco che il connubio tra controllo e mancanza dello stesso, tra vigore e debolezza è assolutamente da evitare se non si vuole incorrere in disastrosi risultati. Ecco allora il motivo della seconda massima, cioè qualunque cosa è meglio dell'acqua, cioè qualunque cosa è meglio della negatività. Ecco perché Worf accetta come "bevanda da guerrieri" il succo di prugna di Guinan, non è acqua.

«Non ci sono vecchi guerrieri»
«Suvwl'pu' qan tu'lu'be'»

Questo detto non significa che tutti i guerrieri sono giovani di cuore, è da intendersi proprio letterale. Tradizionalmente, se un capitano diventa debole e incapace di servire, è assassinato dal suo primo ufficiale. Un simile ordinamento è in effetti per gli ufficiali di rango più basso. Come Worf afferma, "Il sistema Klingon ha funzionato con successo per secoli".

«Nello spazio, tutti i guerrieri sono freddi guerrieri»
«loghDoq Suvrupbogh Suvwl'pu' chaH Hoch Suvwl'pu''e'»

Poiché si parla di essere nello spazio, possiamo immaginare che sia una massima relativamente moderna oppure la versione aggiornata di una più vecchia. Non si può dire con certezza ma, visto che i Klingon sono nello spazio da più di 200 anni standard, è facile pensare che nuovi detti siano entrati a far parte del linguaggio comune. Le parole tradotte

come “guerrieri freddi” sono “Suvrupbogh Suvwl’pu” che letteralmente significano “guerrieri che sono pronti a combattere”.

«Grandi azioni, grandi canzoni»
«ta’meyDun, bommeyDun»

Le canzoni sono una parte importante della cultura Klingon, sebbene le sottigliezze della musica Klingon non siano sempre apprezzate dai non Klingon. Infatti, è attraverso le canzoni che molta storia, sia politica che delle varie casate, è conservata, convalidando l'importanza della tradizione della storia orale. Ogni grande avvenimento od azione è immortalato in una canzone che, essendo cantata ripetutamente, farà conoscere il fatto a tutti, vecchi e giovani, nei tempi a venire. Ogni Klingon sogna di compiere un'azione tale da meritare una canzone, sarebbe la sua consacrazione all'immortalità.

«Il ricordo di te canta nel mio cuore»
«bomDI’ ‘lwwlj’ qaqaw»

Questa non è una vera massima ma il verso di un poema d'amore. La poesia ha un ruolo importante nel corteggiamento Klingon. La traduzione letterale del verso è meno poetica e dice “Quando il mio sangue canta, ti ricordo”. Si può intendere che il ricordo dell'amato faccia cantare il sangue alla maniera Klingon e quindi porta ad una conclusione abbastanza scontata.

«I Klingon non bluffano mai»
«not toj tlhInganpu’»

Letteralmente è “I Klingon non ingannano” e Worf la utilizza spesso durante le partite a poker sull'Enterprise. E' uno di quei detti che possono essere letti in una duplice versione. Se i Klingon non ingannano mai, allora è vera, ma se lo fanno la mettono in pratica. Sembra un controsenso ma è una delle grandi finezze Klingon.

«Aderisci alla virtù con onore»
«batlh ghob ylpab»

Illustra l'importanza della “virtù” nella società Klingon. Significa che non ci si deve limitare ad essere virtuosi, cioè comportarsi in modo moralmente retto, si deve anche portare onore e rispetto a questi valori. In altre parole, non solo confermare questi valori ma abbracciarli completamente, farli totalmente propri. Il verbo nell'espressione, “pab”, è tradotto come “aderire”, ma è anche usato per intendere “seguire” nel senso di regole da seguire, suggerendo forse che, sebbene non siano ufficialmente leggi, le virtù devono essere seguite come se lo fossero.

«La virtù è la loro ricompensa»
«pop ‘oH ghob’e’»

La parola Klingon “pop” (“ricompensa”) può essere riferita al compenso o ad un premio di qualche tipo, ma significa anche “onore” nel senso di riconoscimento per un particolare successo o serie di successi. Questo proverbio non significa “Virtù e onore”. L'uso del termine “pop” suggerisce che la virtù è l'onore concesso come risultato dell'agire in una maniera rispettosa dei valori della società, non semplicemente del rispettarli.

Concludo qui la mia escursione di alcune delle massime e proverbi Klingon che più sono state ascoltate, sperando di non avervi annoiati ma di aver fatto nascere la curiosità su questo popolo e la voglia di approfondire il loro studio per meglio comprenderci vicendevolmente.

Qaplà!



STIC
STAR TREK ITALIAN CLUB